



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CARD. G. B. DUSMET”

SCUOLA INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA A INDIRIZZO MUSICALE

COD. FISC. 80011980879 - COD. MECC. CTIC83900G

Via Monti Rossi, 14 - 95030 - NICOLOSI - Tel. 095911420 - 095911340 - Fax 0957914456

e-mail ctic83900g@istruzione.it

Agli alunni

Ai Docenti

Ai Genitori

Al D.S.G.A. e Personale ATA

Al Presidente e ai membri del Consiglio d'Istituto

Al Sindaco e all'Amministrazione Comunale

Alle realtà istituzionali, culturali e sociali del territorio

Alla RSU ed alle organizzazioni sindacali

Saluto di inizio anno scolastico 2020/2021

Si riparte come sempre anche se, nelle aspettative di ogni studente e di ogni operatore scolastico, tutto sarebbe dovuto rientrare nella norma di un abituale ed invariato rituale inizio anno.

Oggi, invece, alcune cose sono mutate, molte risultano stravolte ed altre ancora - addirittura- attualmente ignote.

Tra i cambiamenti immediati ed evidenti vi è la novità che a darvi il primo saluto sia la sottoscritta che, nonostante le vicissitudini capitate negli ultimi tempi con la chiusura anticipata delle scuole nel trascorso anno, si augura -in qualità di nuovo Dirigente Scolastico di questo “I.C. DUSMET” della cittadina di Nicolosi- di apportare una possibile ventata di novità ed imprimere nuovo vigore ed energia per l'ottenimento dei massimi risultati conseguibili; ciò con l'aiuto e la collaborazione essenziale di tutti voi.

Siamo pienamente coscienti di doverci attenere a nuove e più ferree regole per il bene di ciascuno di noi (mascherine se necessarie, banchi distanziati ed ingressi separati) e far fronte a queste attuali difficoltà con lo spirito battagliero che contraddistingue il singolo individuo, rimuovendo per quanto possibile ogni causa di disagio, polemica e diatriba.

Nessuno, tra l'altro, in questo difficile momento potrebbe essere in grado di dare un responso su quello che il futuro ci prospetta e andremo di certo incontro ad un inverno difficile, forse diverso dal solito, per via anche di una negativa angoscia di un possibile sottile stato di malessere che, difficile non ammetterlo, ci attanaglia.

Tutto ciò comunque deve servirci da sprone e, nel poggiare su solide basi e certezze innegabili, insieme saremo indubbiamente in grado di superare tutti i timori e le paure: si dovrà operare all'unisono contro ogni eventuale avversità che si dovesse in ogni istante presentare.

La scuola, madre della formazione e pilastro di vita sin dalla prima infanzia, altro non è che la grande testimone di vita –in uno alla famiglia– della crescita e della formazione dell'individuo sia come singolo che come parte sociale, quale membro di un più grande organismo collettivo.

Innegabilmente sono del parere che qualsiasi attività da remoto non potrà mai sostituire ogni altra fonte viva ed immediata di crescita e ciò acquisisce una pregnanza maggiore nel coinvolgere in via diretta i momenti basilari ed essenziali della vita; qui, essendo maggiore la fatica, maggiore sarà la responsabilità, ciononostante solo così alla fine arriverà l'immensa soddisfazione di essere riusciti, di aver combattuto e vinto.

Non lasciamoci quindi sviare da parole e comportamenti puerili che possano distoglierci dalla meta, da quello che la scuola rappresenta ed è nella sostanza.

Mi riporto a questo punto, come sono solita fare, al rapporto Unesco del '96 curato da Jacques Delors che proponeva, nella scuola, quattro finalità educative che, guarda caso, possono benissimo coincidere con i quattro pilastri della vita anche della saggezza orientale: imparare a conoscere (imparare ad imparare sempre e da ogni cosa); imparare a fare (acquisire competenze); imparare a vivere assieme (rispettare le differenze, i valori, il pluralismo, la reciproca comprensione); imparare ad essere (sviluppare consapevolezza di sé, del proprio ruolo e della propria responsabilità).

Ne derivano compiti impegnativi per i docenti e per ogni sede scolastica e quest'anno, in particolar modo, soprattutto per i ragazzi.

E' perciò compito degli insegnanti il saper trovare opportuni equilibri fra la tradizione, la modernità e l'eccezionalità emergenziale; fra idee e atteggiamenti che l'alunno porta con sé a scuola (aspetto etico, scientifico, religioso, espressivo, relazionale, comunicativo, sociale, organizzativo, progettuale, operativo). Gli insegnanti avranno cura di cercare anche di prolungare il processo educativo al di fuori della ristretta aula, mostrando grande fermezza riguardo ai valori fondamentali che dovrebbero sempre guidare la vita di ciascun individuo.

“Il miglioramento quindi della prerogativa e della motivazione degli insegnanti deve essere una priorità”, non nel numero dunque ma nella qualità, e “la loro formazione deve prestare attenzione fin dall'inizio ai quattro pilastri su descritti”. “Chi insegna educa e prepara alla vita”, perché proprio l'insegnante, tra i propri alunni, saprà “guardare tutti e osservare ciascuno”; avrà sempre una grande forza, ferrea volontà di perseguire un alto ideale e avrà fiducia nel raggiungimento di una meta, affrontando al meglio e con successo anche i momenti critici e di difficoltà.

Naturalmente il concetto socratico contenuto nella maieutica va tenuto in considerazione con la necessità di creare una coscienza critica, un dubbio quasi amletico su cui ogni discente possa lavorarci sopra con la reazione di una ricerca “tormentosa” di novità che apprende e di verità nascoste o sottaciute.

Il mio primario saluto va dunque -ed in particolar modo- agli alunni perché la scuola è loro; ed essendo loro stessi il nostro futuro avranno l'accortezza di imparare tutto quanto verrà loro trasmesso non solo da punto di vista didattico ma anche dal punto di vista della quotidianità del vivere per essere sempre pronti ed in grado di affrontare al meglio qualsivoglia criticità possa un giorno sbarrare ad essi la strada.

Un saluto particolare va quindi ai genitori di cui necessita, soprattutto in questi tempi di allarme sociale, la loro piena e fattiva collaborazione. Ricordo, a tal uopo, che mi vedrete sempre disponibile al dialogo e pronta ad ascoltare le vostre buone ragioni.

Non voglio dimenticare i saluti all'intero personale scolastico che regge dal punto di vista organico la scuola stessa, a partire dal DSGA con i suoi operatori e fino all'intero Consiglio d'Istituto.

Porgo infine i miei saluti anche alle realtà esterne della scuola stessa che, nonostante svolgano un lavoro non a tutti visibile, risultano di massima importanza strumentale e strutturale della scuola stessa e di tutto il territorio (con una garbata disponibilità che con immensa soddisfazione ho avuto modo di appurare sin dai primi incontri): mi riferisco al Sindaco, agli assessori e a tutta l'Amministrazione Comunale; e poi a seguire tutte le altre realtà istituzionali, culturali e religiose del circondario e all'opera svolta da RSU e dalle organizzazioni sindacali.

Certo non è un compito facile reggere al meglio la scuola, soprattutto in questo momento storico di incertezze palesi anche a livello governativo, ma la nostra terra è forte e possente e non teme alcun nemico, gli animi rimangono sempre accesi e vigili ed il coraggio e l'intraprendenza ci guideranno verso le mete più ambite ed i risultati alla fine ci daranno ragione.

Insieme faremo tanto, sicuri che non ci potrà abbattere nemmeno un ciclone perché metteremo radici sempre più profonde nella nostra incantevole terra del Mongibello, stracolma di ricchezze naturali e di tradizioni antichissime, affinché alla fine si possano raccogliere i migliori frutti per una crescita forte e sana dei ragazzi e dell'intera collettività. Nello stringervi in un virtuale e caloroso abbraccio, auguro a tutti un buon inizio di anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Nicolosi